

Lunedì Santo 1900

10



PALAZZO LOVATELLI,

PIAZZA CAMPITELLI.

Gentilissimo Comm. Gonnasini,

Mi dice il caro e comune amico Abe-  
lardo, che Ella tornerà in Roma questa  
sera, e però io mi affretto a mandarle qui  
inchiusa la lettera avuta pochi giorni  
addietro dal conte Nigra, la quale ne sono  
certa le farà piacere. È inutile che Ella  
me la ritorni; cotesta lettera è meglio  
che rimanga nelle sue mani. Venga



poi per fermo, che io leggendola ne ho go-  
duto come di cosa mia e che m'immerdesimo  
pienamente nella sua consolazione.

Mi conservi sempre la sua preziosa  
benevolenza, e mi creda ex animo,

19330<sup>10</sup>



Sua devotissima

Cesilia Caetani Lovatelli